



MONITORAGGIO II SEMESTRE 2016

Direzione Generale per i Rifiuti e l'inquinamento

Divisione IV Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico

SCHEMA 2016			
SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Dott.ssa Paola Schiavi	Risorse finanziarie	12.234.631,00
Risorse umane interne	9	Personale	
I		Funzionamento	
II	2	Interventi	651.749,00
III	7	Investimenti	11.582.882,00
Stima fabbisogno di risorse esterne	19		

Con ordine di servizio prot. 0002208/RIN del 12/02/2016 è stata disposta l'assegnazione del personale in servizio presso la Divisione IV. Con l'integrazione dell'ordine di servizio prot. 0015391/RIN del 19/10/2016, l'assegnazione del personale in servizio presso la Divisione IV è la seguente:

Sezione	personale interno o distaccato assegnato alla Divisione	personale esterno presso la Divisione
Qualità dell'aria	1	5
Emissioni in atmosfera	1	2
Inquinamento acustico	2	2
Elettromagnetismo ed autorizzazioni agli elettrodotti	4	1
Radiazioni ionizzanti	1	-
Totale	9	10

Personale assegnato alla Divisione:

1. Dr. Fabio Romeo – Terza Area F4 – (in posizione di distacco dall'ISPRA fino al 31/12/2016) Capo Sezione Qualità dell'Aria, Capo Sezione ad interim Emissioni in Atmosfera;
2. Sig. Dario Dressino – Terza Area F2 – Sezione Inquinamento acustico;
3. Sig.ra Antonella Martucci – Terza Area F1- Sezione Emissioni in atmosfera;
4. Dr. Luigi Merli – Terza Area F5 – Capo Sezione Inquinamento elettromagnetico e autorizzazioni degli elettrodotti;
5. Sig. Walter Lupi – Seconda Area F4, in posizione di Part-Time, al 91,67 - Sezione Inquinamento elettromagnetico e autorizzazioni degli elettrodotti;

6. Sig. Giancarlo Cricchi - Seconda Area F4 - Sezione 5- Sezione Inquinamento elettromagnetico e autorizzazioni degli elettrodotti (in aspettativa non retribuita dal 1° ottobre 2015 al 31 maggio 2019);
7. Dott.ssa Barbara Castrucci- Terza Area F5 in posizione di Part-Time, al 65% - Capo Sezione Inquinamento da radiazioni Ionizzanti
8. Arch. Emilia Guastadisegni -Terza Area F1-Capo Sezione Inquinamento acustico;
9. Ing. Valeria Canè – Terza Area F1 - Inquinamento elettromagnetico e autorizzazioni degli elettrodotti;

Per lo svolgimento delle attività, la Divisione si avvale attualmente del supporto di 10 Full-Time Equivalent (FTE) esterni.

- Stima di fabbisogno esterno: 0 Full-Time Equivalent (FTE)
- Stima di fabbisogno interno: 9

A fronte delle numerose competenze attribuite alla Divisione, si possono annoverare come personale dei ruoli del MATTM assegnato, oltre al Dirigente altre 8 unità, di cui 2 part-time, 1 in aspettativa non retribuita fino al 2019 e una 1 unità, il Dott. Fabio Romeo in posizione di distacco da ISPRA. La disponibilità del personale in distacco è limitata dalle annuali concessioni di proroghe.

Pertanto, l'espletamento delle funzioni assegnate alla Divisione IV, per l'anno 2016, si è potuto garantire soltanto grazie alla presenza di personale esterno alla Amministrazione che ha prestato supporto nello svolgimento delle attività svolte dalla Divisione sulla base di appositi accordi e/o convenzioni stipulati con Enti di ricerca ed Associazioni di interesse pubblico (CNR e Ancitel) e che ha comunque operato in maniera soddisfacente. Anche per tale personale si segnala la criticità che alla scadenza dei rispettivi atti convenzionali, lo stesso non sarà più disponibile e la sottoscrizione di nuovi accordi sarà comunque legata al reperimento di adeguate risorse economiche da parte dell'Amministrazione e sulla disponibilità di queste risorse non è possibile fare nessuna previsione.

Pertanto, la proposta per superare in modo permanente le criticità rilevate e per svolgere con continuità le attività istituzionali, ivi compreso il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai sensi della Direttiva annuale del Ministro, è il potenziamento del contingente di risorse umane interne all'Amministrazione anche da reclutare mediante concorso.

Originariamente sono state assegnate alla Divisione IV le risorse afferenti i seguenti capitoli:

	Capitolo	PG	CP	CS
Interventi	4131	1	41.647,00	41.647,00
		2	5.162,00	5.162,00
	2218	1	102.126,00	102.126
		2	127.914,00	127.914
	2219	1	70.437,00	70.437,00
		2	75.817,00	75.817,00
	2225		228.646,00	228.646,00
Investimenti	8405	1, 2, 3	--	--
	8410		--	--
	8432	1	62.272,00	62.272,00
	8433	2	191.738,00	191.738,00
Totale			905.759,00	

Nel corso della gestione sono state disposte alcune variazioni di bilancio che, al 31/12/2016, hanno dato la seguente situazione:

	Capitolo	PG	Dotazione iniziale	Variazione intervenuta CP	Dotazione finale
Interventi	4131	1	41.647,00	41.647,00	41.647,00
		2	5.162,00	5.162,00	5.162,00
	2218	1	102.126,00	102.126,00	102.126,00

		2	127.914,00	127.914,00	127.914,00
	2219	1	70.437,00	70.437,00	70.437,00
		2	75.817,00	75.817,00	75.817,00
	2225		228.646,00	228.646,00	228.646,00
Investimenti	8405	1, 2, 3	--	11.253.468,00	11.253.468,00
	8410		--	75.404,00	75.404,00
	8432	1	62.272,00		62.272,00
	8433	2	191.738,00		191.738,00

Per effetto della gestione svolta e degli impegni assunti, l'ammontare delle economie di spesa è la seguente:

	Capitolo	PG	Dotazione finale	Impegni assunti	Economia di spesa CP
Interventi	4131	1	41.647,00	41.647,00	
		2	5.162,00	0	5.162,00
	2218	1	102.126,00	102.126,00	
		2	127.914,00	127.914,00	
	2219	1	70.437,00	70.437,00	
		2	75.817,00	75.817,00	
	2225		224.897,84		3.748,16
Investimenti	8405	1, 2, 3	11.253.468,00	11.253.468,00*	
	8410		75.404,00	75.404,00	
	8432	1	62.272,00	62.272,00	
	8433	2	191.738,00	191.738,00	
Totale			12.234.631,00		

* le risorse sono state ivi trasferite per variazione compensativa per assestamento di bilancio 2016 e, sono state interamente destinate (ancorchè non impegnate, ma solo conservate) nel bilancio corrente, ai fini dell'attivazione del Programma "Programma di cofinanziamento degli interventi urgenti adottati a livello locale per la gestione delle situazioni critiche di qualità dell'aria mediante l'incentivazione del trasporto pubblico locale e della mobilità condivisa" - Decreto Ministeriale DEC-2016-316 del 10/11/2016.

Relazione 2016

Nell'ambito delle competenze assegnate alla Divisione IV della Direzione RIN dall' art. 5 del DM 8 del 19 gennaio 2015 " Individuazione e definizione dei compiti degli uffici dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ", sono state, tra l'altro, svolte nei seguenti settori le attività che hanno impegnato in modo rilevante la Divisione pur non essendo state formalizzate in fase di programmazione in specifici obiettivi operativi.

1) Inquinamento atmosferico

In materia di inquinamento atmosferico sono proseguite le principali attività già avviate negli anni precedenti volte alla attuazione della norma nazionale e comunitaria. In particolare, con riferimento alla qualità dell'aria è proseguito il confronto con le Regioni e Province autonome volto allo sviluppo di un nuovo sistema nazionale per il reporting ai sensi della decisione 2011/850/CE. Sono stati organizzati appositi tavoli di coordinamento ex articolo 20 del decreto legislativo 155/2010 con le Regioni e sono proseguite le attività tecniche con ISPRA per lo sviluppo del sistema informativo Infoaria.

In materia di emissioni in atmosfera nel 2016 è proseguita l'attività negoziale in ambito comunitario avviata dalla fine del 2013 con la pubblicazione della nuova strategia tematica sulla qualità dell'aria ed in ambito UNECE in materia di protocolli internazionali. Tale attività è stata svolta durante tutto l'anno, attraverso la partecipazione a riunioni a Bruxelles e Ginevra e attraverso l'invio di posizioni nazionali.

2) **Inquinamento acustico**

In materia di inquinamento acustico, oltre agli obiettivi indicati nelle schede, la Divisione ha proseguito l'attività di gestione della procedura di costituzione in mora complementare – Infrazione n. 2013/2022 pervenuta al Ministero dell'ambiente con lettera della Commissione Europea C(2016) 1012 del 26 febbraio 2016 e, acquisita con nota prot. n. 4873/GAB del 02/03/2016, in merito ai mancati adempimenti riguardanti la cosiddetta "seconda fase" del reporting relativa al quinquennio 2012-2016, previsti dalla direttiva 2002/49/CE, relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.

Suddetta procedura complementare sostituisce la precedente lettera di messa in mora Infrazione n. 2013/2022 del 26 aprile 2013, che ha fatto seguito al parere negativo del caso EU Pilot 2616/11/ENVI del 14 ottobre 2011, e per la quale l'Italia ha provveduto a fornire le opportune controdeduzioni nelle seguenti date: 05 agosto 2013, 03 giugno 2014 e 20/05/2015 e ad emanare, in data 11 dicembre 2015, quattro Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in cui sono stati assegnati alla Regione Lazio e al Comune di Roma, alla Regione Campania e alla Regione Sicilia tempi congrui per provvedere al completamento e alla trasmissione della documentazione non ancora prodotta.

Alla procedura di infrazione complementare l'Italia ha risposto fornendo le proprie controdeduzioni e un primo set di documentazione, entro i termini stabiliti dalla commissione europea, relativa alle infrastrutture ferroviarie e agli aeroporti principali con nota prot. n.0009798/RIN del 24/06/2016, un secondo set di documentazione relativa alle infrastrutture stradali principali con nota prot. n. 0014371/RIN del 29/09/2016 e ad oggi, sta provvedendo a fornire a breve un ultimo set di documentazione in merito agli agglomerati.

3) **Inquinamento elettromagnetico e autorizzazioni degli elettrodotti**

In materia di inquinamento elettromagnetico, oltre agli obiettivi indicati nelle schede, la Divisione ha svolto le seguenti rilevanti attività.

Nell'ambito degli obiettivi stabiliti dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 è prevista l'istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico (art. 6). Il Comitato è presieduto dal Ministro dell'ambiente o dal Sottosegretario all'ambiente delegato, e costituito dai Ministri, o dai Sottosegretari delegati, della sanità, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dei lavori e della previdenza sociale, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dei lavori pubblici, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per i beni e le attività culturali, dei trasporti e della navigazione, delle comunicazioni, della difesa e dell'interno. Tra le funzioni svolte dal Comitato la legge prevede, tra l'altro, lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio sugli adempimenti previsti dalla medesima. Detto comitato si è insediato in data 4 agosto 2015. A seguito di tale insediamento, la Divisione svolge un'azione di coordinamento al fine di pervenire alla predisposizione e alla successiva approvazione della relazione annuale da inviare ai due rami del Parlamento evidenziando le principali attività svolte nel corso dell'anno.

La Divisione ha altresì predisposto la bozza della relazione sopra citata integrandola con le osservazioni pervenute dalle altre Amministrazioni Centrali componenti il suddetto Comitato che ha trasmesso agli Uffici di Gabinetto con nota prot. 0015343/RIN del 19/10/2016.

L'art. 14 del DL 18 ottobre 2012 n.179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con legge 17 dicembre 2012 n.221 ha introdotto all'articolo 14, comma 8, alcune rilevanti disposizioni integrative sulla normativa relativa ai limiti di emissione elettromagnetica stabilita dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" (G.U. n. 199 del 28 agosto 2003) e stabilisce la predisposizione, da parte dell'ISPRA e dalle ARPA/APPA, di apposite Linee Guida finalizzate a rendere operative le nuove misure introdotte. Compito delle Linee Guida è quello di definire:

- 1) i fattori di riduzione della potenza massima al connettore d'antenna che tengano conto della variabilità temporale dell'emissione degli impianti nell'arco delle 24 ore;
- 2) le modalità di fornitura da parte degli operatori, all'ISPRA e alle ARPA/APPA, dei dati di potenza degli impianti;

- 3) i valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici;
- 4) le pertinenze esterne con dimensioni abitabili per permanenze non inferiori a 4 ore continuative giornaliere sulle quali applicare il valore di attenzione di 6 V/m.

Al Ministro dell'ambiente, sentite le competenti Commissioni parlamentari, è demandata l'approvazione, con uno o più decreti, delle suddette Linee Guida suscettibili di aggiornamenti con periodicità semestrale.

Ad oggi è stato emanato il decreto del Ministro dell'ambiente relativo ai primi due argomenti sopra indicati, il decreto relativo al terzo argomento ed in merito al quarto argomento, il Ministro, a seguito dell'acquisizione del parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari, ha firmato il testo e quindi si procederà a brevissimo termine alla pubblicazione in gazzetta.

4) *Inquinamento da radiazioni ionizzanti*

In materia di inquinamento da radiazioni ionizzanti sono state svolte le seguenti attività:

- recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom. E' assicurata la partecipazione ai Gruppi Tematici di recepimento della Direttiva stessa, nonché al Gruppo Redazionale;
- partecipazione al tavolo istituito dall'Istituto Superiore della Sanità per l'elaborazione del Piano Nazionale Radon;
- partecipazione al tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'Ambiente di confronto con il Ministero della Difesa in relazione alle problematiche relative agli aspetti di prevenzione dell'inquinamento;
- partecipazione al tavolo tecnico permanente per l'informazione sulla protezione contro i rischi da radiazioni ionizzanti di cui all'art.33 del D. Lgs. 230/95;

Si è proceduto inoltre alla valutazione da un punto di vista radioprotezionistico delle pratiche per il rilascio dei decreti interministeriali finalizzati al rilascio:

- 2) nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria A ex D. Lgs. 230/95 art. 28 e art. 146;
- 3) nulla osta all'utilizzo di beni di consumo ai quali sia stato intenzionalmente aggiunta una sorgente di radiazioni ionizzanti ex D. Lgs. 230/95 art. 18bis;
- 4) autorizzazione preventiva all'importazione e all'esportazione delle sorgenti di radiazioni ionizzanti ex art. 5 D. Lgs. 52/07;

In ossequio all'art. 2, del DM 8/2015 la Divisione ha altresì fornito supporto:

- al Responsabile della corruzione nelle attività di prevenzione e contrasto alla corruzione rispetto agli obblighi di trasparenza;
- agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per l'elaborazione degli elementi informativi per la predisposizione di risposte ad atti di sindacato ispettivo, assicurando all'Ufficio Legislativo il proprio apporto ai fini dell'evasione dell'arretrato relativo agli atti parlamentari di competenza;

E' stato altresì garantito il monitoraggio delle azioni prioritarie individuate dal Ministro e richieste con cadenza mensile dal Gabinetto per il tramite dell'OIV.

SEZIONE OBIETTIVI di RISULTATO					
Obiettivo		18.15.84.01			
Avvio delle attività istruttorie volte al recepimento della direttiva 2015/2193/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi (MCP).		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
<i>Azione</i>	Avvio attività istruttoria volta al recepimento della direttiva 2015/2193/UE sui medi impianti di combustione e condivisione di una prima bozza di decreto con il tavolo di Coordinamento con le Regioni (istituito dall'art. 20 del D.lgs 155/2010);	x	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	predisposizione testo schema di decreto e condivisione con il Coordinamento delle Regioni	quantità	100%		1
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	Ufficio Legislativo- Ufficio di Gabinetto		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Ministeri concertanti, Regioni		
Note					
Effetti Ambientali generati	Per quanto in Italia gli impianti oggetto della direttiva siano già sottoposti all'obbligo di autorizzazione e a limiti di emissioni da rispettare, è atteso un effetto ambientale positivo dall'attuazione della direttiva in conseguenza del fatto che i limiti di emissione individuati sono in alcuni casi più stringenti di quelli vigenti sul territorio nazionali.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 80%

Nel primo semestre 2016, con nota prot. 3935/RIN del 15/03/2016, è stata convocata in data 23 marzo 2016 un' apposita riunione del Coordinamento emissioni ex articolo 20 del decreto legislativo 155/2010, nella quale sono state avviate le attività di confronto con le Regioni volte al recepimento della direttiva. Nella seconda fase del primo semestre 2016, nell'ambito coordinamento emissioni ex articolo 20 del decreto legislativo 155/2010, è stato costituito il gruppo di lavoro che si occuperà dell'istruttoria e sono state avviate le prime valutazioni tecniche. L'occasione del recepimento sarà utilizzata non solo per inserire all'interno dell'attuale testo unico ambientale le nuove disposizioni comunitarie, ma anche per correggere eventuali criticità che si sono manifestate negli anni dall'attuazione dell'attuale parte quinta di tale testo unico. Per tale motivo è stata condotta una apposita attività con l'ufficio legislativo volta all'ottenimento nella legge di delegazione comunitaria 2015 di una apposita delega legislativa che consenta di

intervenire sul vigente quadro normativo nazionale in materia di autorizzazioni alle emissioni ed impianti termici civili.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Nel secondo semestre 2016 è stata svolta dalla Divisione una apposita attività istruttoria volta alla predisposizione di una prima bozza di schema di decreto di recepimento della direttiva 2015/2193. Un testo è stato predisposto nella versione finale a dicembre 2016 e con e-mail del 14 dicembre è stato condiviso con il gruppo tecnico delle Regioni costituito nell'ambito del coordinamento emissioni di cui al decreto legislativo 155/2010. I prossimi passaggi prevedono una discussione con le Regioni finalizzata alla condivisione della bozza di decreto e la successiva trasmissione dello stesso, nel primo quadrimestre del 2017, all'ufficio legislativo per l'avvio del successivo iter di concertazione ed adozione del provvedimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La direttiva deve essere recepita entro il 19 dicembre 2017.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Obiettivo		18.15.84.02			
Potenziare le azioni di carattere nazionale volte a favorire il processo di risoluzione dei contenziosi comunitari in materia di qualità dell'aria. In particolare estensione e condivisione dei risultati derivanti dall'accordo del bacino padano alle altre regioni e attuazione degli adempimenti di competenza della Direzione previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 30 dicembre 2015 tra il Ministro dell'ambiente, la conferenza delle regioni e l'ANCI		Peso	20%		
		Competenza	60%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Favorire l'attuazione delle misure stabilite dall'accordo del Bacino Padano, attraverso la convocazione della cabina di regia, anche coinvolgendo le Regioni del centro sud	x	x		
Azione	Attuazione del Protocollo d'Intesa di competenza della Divisione anche attraverso la partecipazione alle riunioni convocate da parte del sig. Ministro	x	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	bozza di decreto predisposta	quantità	100%	1	2
Indicatore	Numero riunioni svolte/ numero riunioni convocate	quantità	100%	2	5
Indicatore	Numero di contributi forniti/numero contributi richiesti	Quantità	100%	3	7
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	CLE – Ufficio Gabinetto-Segreteria tecnica del Ministro		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Regioni bacino padano - MISE - MIT - MIPAAF - Salute - Regioni Centro/Sud		
Note	Con riferimento all'indicatore n. 1 l'obiettivo che si vuole raggiungere è la predisposizione della bozza di decreto che individuerà le regole di funzionamento del fondo da 12 milioni per interventi urgenti sulla qualità dell'aria (l'istituzione di tale fondo è ad oggi curata dagli uffici di collaborazione del Ministro).				
Effetti Ambientali generati	Dall'attuazione del decreto non è atteso il finanziamento di misure strutturali in grado di ridurre progressivamente l'inquinamento atmosferico, ma verranno finanziate esclusivamente misure di risanamento da parte di Comuni e Regioni volte ad intervenire sulle situazioni emergenziali dove le concentrazioni di inquinanti sono molto elevate. Non sono pertanto attesi effetti di riduzione permanenti ma effetti di riduzione dei picchi di concentrazione di inquinanti o contenimento degli stessi che possono registrarsi in conseguenza di condizioni meteorologiche ed emissioni particolarmente sfavorevoli.				

Commento [T1]: Targhet non appropriato

Commento [T2]: I valori inseriti non evidenziano in modo chiaro il rapporto espresso dall'indicatore

Commento [T3]: I valori inseriti non evidenziano in modo chiaro il rapporto espresso dall'indicatore

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: **80%**

Nel primo semestre 2016, la Divisione, con nota 1823/RIN del 04/02/2016, ha convocato, in data 24 febbraio 2016, una riunione della cabina di regia che svolge funzioni di coordinamento e raccordo tra i gruppi nell'ambito dell'accordo del Bacino Padano. A seguito di tale incontro, ad inizio marzo 2016, tutti i gruppi hanno chiuso i propri lavori. Sempre a febbraio 2016 è stata svolta la seconda riunione del gruppo di lavoro presieduto dal sig. Ministro Galletti sul tema protocollo antimog. La Divisione ha assicurato il dovuto supporto, per quanto di competenza, per la predisposizione dei documenti utili allo svolgimento dell'incontro.

La Divisione, Con nota prot. 7883/RIN del 23/05/2016, ha convocato, in data 30 maggio 2016, un'altra riunione della cabina di regia, finalizzata all'esame delle schede predisposte sulle attività dai singoli gruppi previsti dall'Accordo Bacino Padano ed al 30 giugno 2016 sono state inviate tutte le schede riassuntive delle attività dei gruppi da presentare all'attenzione del Sig. Ministro.

E' stata inoltre predisposta dalla Direzione la bozza di decreto attuativo che stabilirà le regole per l'utilizzo delle risorse di un fondo per interventi urgenti sulla qualità dell'aria la cui costituzione è ad oggi curata dagli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Con riferimento a tale fondo l'Ufficio di gabinetto ha recentemente comunicato alla Direzione che sarà adottata una riallocazione di risorse disponibili nel bilancio del ministero sul CdR della DG RIN e che pertanto da ottobre prossimo tali risorse potranno essere utilizzate allo scopo

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Nel secondo semestre 2016, la Divisione, ha proseguito l'attività di supporto al sig. Ministro nella gestione del gruppo di lavoro che si occupa del tema antimog (di cui al protocollo del 30 dicembre 2015). Una terza riunione del gruppo è stata svolta in data 27 luglio 2016. Inoltre, sempre sul tema smog, sono state svolte tre riunioni con gli assessori delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte, finalizzate alla condivisione delle politiche per il contrasto all'inquinamento atmosferico. La Divisione ha assicurato il dovuto supporto, per quanto di competenza, per la predisposizione dei documenti utili allo svolgimento di tutte le citate riunioni.

Con riferimento al decreto attuativo di cui all'articolo 2 comma 1 del citato protocollo antimog del 30 dicembre 2015 che stabilisce le regole per l'utilizzo delle risorse di un fondo per interventi urgenti sulla qualità dell'aria, la Divisione ha provveduto a predisporre la versione finale del testo che è stato poi adottato in data 10 novembre 2016 (Decreto Ministeriale DEC-2016-316 del 10/11/2016 recante "Programma di cofinanziamento degli interventi urgenti adottati a livello locale per la gestione delle situazioni critiche di qualità dell'aria mediante l'incentivazione del trasporto pubblico locale e della mobilità condivisa"). La Divisione ha inoltre predisposto il decreto direttoriale, attuativo del citato decreto del Ministro, contenente la regolamentazione di dettaglio del Programma (Decreto Direttoriale RIN-DEC-2016-0000125 del 22 novembre 2016).

Infine in data 22 novembre è stata convocata dal sig. Ministro Galletti una apposita riunione con i Ministri firmatari dell'accordo del Bacino Padano finalizzata ad ulteriormente rilanciare l'attività nazionale sui provvedimenti stabiliti in tale accordo per i quali ancora non si è raggiunta la piena attuazione a causa di problematiche non dipendenti dal Ministero dell'ambiente (necessità di reperire risorse economiche, competenze in capo ad altri Ministeri etc.). Una seconda riunione sarà convocata nella prima parte del 2017. La Divisione ha assicurato il dovuto supporto, per quanto di competenza, per la predisposizione dei documenti utili allo svolgimento della riunione.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Commento [T4]: I valori inseriti degli indicatori non sono stati commentati ne se ne comprende il significato.

Obiettivo		18.15.49.03			
Predisposizione degli schemi di decreto legislativi previsti dalla legge delega (art. 19, l. 161/2014) in materia di inquinamento acustico, volta al riordino e alla semplificazione normativa nazionale vigente, anche al fine di renderla maggiormente coerente con la normativa europea e loro esternazione agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Prosecuzione delle attività propedeutiche all'esercizio della delega	X	X		
Azione	Predisposizione schemi di decreto oggetto della legge delega.	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche	Quantità	100%	2	6
Indicatore	Schemi di decreto esternati	Quantità	100%		3
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	Ufficio di Gabinetto - Ufficio Legislativo		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Ministeri concertanti, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, Regioni, ANCI		
Note	E' stata conferita dalla Legge 221/2015 ("Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali") una proroga di 6 mesi rispetto al termine inizialmente previsto dalla Legge 161/2014 (dal 28 maggio 2016 al 28 novembre 2016).				
Effetti Ambientali generati	La revisione della normativa condurrà ad una armonizzazione della legislazione italiana con gli obiettivi delle direttive europee di settore ed a un miglioramento del clima acustico attraverso il riordino della normativa vigente in materia perseguendo anche l'obiettivo della semplificazione delle procedure attualmente in atto.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:50%

Nel primo semestre 2016, la Divisione ha convocato, con note prott. 0003778/RIN del 11/03/2016 e 4644/RIN del 01/04/2016, in data 16 marzo 2016 e 12 aprile 2016, due riunioni tecniche con gli stakeholders, gli ordini professionali e le Regioni relativamente agli argomenti, previsti dalla delega, inerenti l'attività e la formazione della figura professionale di tecnico competente in materia di acustica e la coerenza dei piani degli interventi di contenimento e di abbattimento del rumore con i piani di azione.

A seguito di tali incontri e di interlocuzioni e varie riunioni con l'Ufficio Legislativo è stato ritenuto opportuno accorpate i decreti legislativi delegati in tre decreti distinti ed autonomi:

- uno di modifica della legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95 e del D.Lgs.194/2005 di recepimento della direttiva sul rumore ambientale 2002/49/CE [lettere a), b), c), d), e), f) ed h)], il cui schema è in fase di ultimazione della stesura del testo;
- uno relativo alla semplificazione della normativa in materia di acustica degli edifici [lettera g)], che è stato predisposto e sottoposto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- uno relativo alle modifiche ed integrazioni del D.Lgs. 262/2002 di recepimento della direttiva 2000/14/CE, che ha raggiunto una prima condivisione con l'Ufficio Legislativo;

E' stata inoltre consegnata all'Ufficio di Gabinetto la revisione del DPCM 5 dicembre 1997 sui requisiti acustici passivi degli edifici previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge n.447/1995.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Nel secondo semestre 2016, la Direzione ha collaborato con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro provvedendo alle modifiche dei tre schemi di decreto legislativo, come richieste dai Ministeri concertanti pervenendo ad una versione condivisa dei testi, inviata con nota prot. 13618/RIN del 19/09/2016 agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i seguiti di competenza, corredata delle relazioni tecniche e relazioni illustrative. Sono state successivamente predisposte anche le relazioni AIR e ATN.

Durante la seduta del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016 sono stati approvati, in sede preliminare, due dei tre schemi decreti legislativi predisposti dalla Direzione RIN in stretto coordinamento con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed in particolare il primo relativo alle lettere a), b), c) d), e), f) e h) dell'articolo 19, comma 2, della legge 30 ottobre 2014, n. 161 ed il secondo relativo alle lettere i), l) ed m) della richiamata legge.

Contestualmente i testi approvati sono stati inviati alle competenti Commissioni Parlamentari e con note DAGL 0011608 del 25/11/2016 e DAGL 0011605 del 25/11/2016 alla Conferenza Unificata per i pareri di competenza.

Sono inoltre state trasmesse all'Ufficio legislativo, rispettivamente con prot. 16572/RIN del 11/11/2016 e prot. 18462/RIN del 19/12/2016 le revisioni del DPCM 5 dicembre 1997 sui requisiti acustici passivi degli edifici previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge n.447/1995, secondo le indicazioni fornite da quest'ultimo.

Presso l'Ufficio Legislativo e l'Ufficio di Gabinetto sono state tenute varie riunioni per la revisione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui requisiti acustici passivi degli edifici.

La Direzione ha assicurato anche la partecipazione alle riunioni presso l'Ufficio Legislativo di questo Ministero (6 ottobre) con i Ministeri concertati, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (23 e 24 novembre), presso il Dipartimento delle Politiche europee (18 ottobre) e presso la Conferenza Unificata (3 novembre e 13 dicembre).

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Obiettivo		18.15.49.04			
Attuazione delle disposizioni introdotte dall'art. 64 dalla legge 28 dicembre 2015 n. 221 in materia di inquinamento elettromagnetico		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria tecnica propedeutica alla definizione dello schema di decreto previsto dall'art. 64	X	X		
Azione	trasmissione della bozza dello schema di decreto all'Ufficio di Gabinetto	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche	Quantità	100%	1	1
Indicatore	bozza di decreto predisposta	Quantità	100%	1	1
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	Ufficio di Gabinetto - Ufficio Legislativo		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	MISE (Ministero concertante), Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ISPRA, operatori di settore, associazione di categoria		
Note	Al fine di pervenire all'adozione del provvedimento è previsto lo svolgimento di un'istruttoria tecnica, svolta con il supporto dell'ISPRA, che prevede anche un confronto con gli operatori di settore, l'associazione di categoria, e con il Ministero concertante (MISE), tramite la convocazione di riunioni tecniche, prima della trasmissione della bozza di decreto all'Ufficio di Gabinetto.				
Effetti Ambientali generati	L'adozione del decreto previsto dall'articolo 64 della legge 221/2015 comporterà il miglioramento dei livelli dell'efficienza dei controlli ambientali eseguiti dalle ARPA in sede di autorizzazione per l'installazione di apparecchiature radioelettriche.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 80%

Nel primo semestre 2016, la Divisione, a seguito dell'incontro tecnico convocato con nota prot. 0002904/RIN del 25/02/2016, in data 8 marzo 2016, con gli operatori di settore coinvolti e con l'ISPRA presso il Ministero dell'Ambiente, ha proceduto alla predisposizione di una bozza dello schema di decreto. Tale bozza è stata trasmessa in data 19 aprile 2016, con nota prot. 5764/RIN, per una prima analisi tecnica, all'Amministrazione concertante (Ministero dello sviluppo economico). Con nota del 22 aprile 2016, prot. 5971/RIN, sono pervenute alla Divisione le osservazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico.

In data 10 maggio 2016 è stata nuovamente trasmessa con nota prot 6951/RIN dalla Divisione al Ministero dello Sviluppo economico la bozza dello schema di decreto riformulata sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso.

Successivamente con nota acquisita agli atti con prot. 7215/RIN del 12 maggio 2016 sono pervenute altre osservazioni da parte dell'Amministrazione concertante.

Il 3 giugno 2016 con nota prot. 8660 /RIN la Divisione ha trasmesso al Capo di Gabinetto lo schema di decreto in oggetto con tutta la documentazione necessaria alla convocazione della riunione tecnica della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. In data 28 giugno 2016 la Divisione ha partecipato alla riunione tecnica della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota acquisita agli atti con prot. 9008/RIN del 09/06/2016. In tale incontro le Regioni hanno espresso la necessità di revisione di alcune parti del testo proposto dal Ministero dell'Ambiente.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

In data 2 agosto 2016 la Divisione ha partecipato alla riunione tecnica della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, convocata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota acquisita agli atti con prot. 11459/RIN del 28/07/2016. Anche in tale incontro le Regioni hanno fatto richiesta di modifica per alcune parti del nuovo testo proposto dal Ministero dell'Ambiente.

Infine nella seduta del 28 settembre 2016 è stato acquisito il sentito della Conferenza.

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. n. 258 del 4-11-2016.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

SEZIONE OBIETTIVI di ATTIVITA'					
Attività			18.15.49.05		
Attuazione della normativa in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico			Peso		15%
Indicatori di attività		Unità misura	2015	I sem	II sem
Indicatore	% istruttorie svolte in merito all'aggiornamento ed all'integrazione dei piani di risanamento acustico presentati dai Gestori / istanze di aggiornamento e integrazioni presentate dai gestori delle infrastrutture dei trasporti	%	100%	100%	100%
Indicatore	decreti direttoriali di autorizzazione degli organismi notificati ai sensi del D.lgs 262/2002, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico	n.	4	5	1
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	Ufficio di Gabinetto - Ufficio Legislativo		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Ministeri concertanti, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, Regioni, ANCI, ANAS, concessionari e gestori stradali e ferroviari		
Note	L'attività indicata all'indicatore n. 1 è relativa al proseguimento dell'istruttoria in merito all'aggiornamento ed all'integrazione dei Piani di risanamento acustico delle infrastrutture dei trasporti. L'attività di cui all'indicatore n. 2 è relativa al rilascio delle autorizzazioni degli organismi di certificazione in osservanza agli adempimenti del decreto legislativo 262/2002 di recepimento della direttiva 2000/14/CE sull'emissioni acustiche delle macchine destinate a funzionare all'aperto.				
Effetti ambientali generati	La realizzazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti porterà ad un miglioramento del clima acustico ambientale. A tale miglioramento concorrono anche le attività previste dalla normativa di settore e svolte dagli organismi di certificazione nell'ambito delle procedure di valutazione della conformità delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto individuate nell'allegato I del D.lgs 262/2002.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO PRIMO SEMESTRE : 80%

indicatore n. 1

Nel corso del primo semestre 2016 sono proseguite le attività già avviate negli anni precedenti in materia di rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, è proseguito il confronto con gestori, Regioni e Province autonome, UPI, ANCI e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, volto all'attuazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore, ai sensi del DM 29.11.2000.

Sono avvenuti incontri ed interlocuzioni documentali con le società Autostrade per l'Italia spa, SALT spa, Tangenziale di Napoli spa, RFI SPA, Aeroporti di Roma S.p.A, Autostrada Torino Savona SpA.

In merito al proseguimento dell'istruttoria relativa all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della **Società Autostrade per l'Italia** si sta procedendo all'approvazione finale del II e III stralcio degli interventi del Piano del rumore. In merito a ciò, la Divisione, oltre all'incontro con le Regioni convocato in data 3 febbraio 2016 con nota prot. 718/RIN del 18/01/2016, presso questo Ministero, ha convocato con nota prot. 9471/RIN del 20/06/2016 un'ulteriore riunione con le Regioni, per il 14 luglio 2016, ai fini della conclusione del procedimento istruttorio per l'approvazione del Piano in esame.

In merito al proseguimento dell'istruttoria relativa all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della società **SALT SPA**, la Divisione con nota prot. 4564/RIN del 25 aprile 2016, ha convocato in data 29 aprile 2016 una riunione tecnica con la stessa Società, l'ISPRA e le Regioni interessate al fine dell'approvazione del II stralcio del Piano di contenimento ed abbattimento del rumore. A seguito di tale incontro la Società ha trasmesso, con note prot. 7806/RIN del 25/05/2015, 9559/RIN del 22/06/2016 e 9639/RIN del 27/06/2016, la documentazione tecnica integrativa e conclusiva relativa al Piano in questione. La Direzione ha provveduto a trasmettere con nota prot. 9691 del 27/06/2016 tali integrazioni all'ISPRA ai fini istruttori.

In relazione al proseguimento dell'istruttoria relativa all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della **Società Tangenziale di Napoli**, la Divisione, con nota prot. 3787 del 14/03/2016 ha richiesto alla Società integrazioni tecniche documentali relative allo stesso Piano ed ha convocato una riunione per il 1 aprile 2016 con lo stesso Gestore e l'ISPRA presso il Ministero dell'Ambiente, al fine di una ricognizione in merito allo stato di attuazione del Piano. A seguito di tale incontro la Società Tangenziale di Napoli ha trasmesso alla Divisione con nota acquisita agli atti con prot. 8852/RIN del 21/04/2016 le integrazioni richieste. Ulteriori integrazioni tecniche sono state trasmesse dalla Società alla Divisione con nota acquisita agli atti con prot. 8339/RIN del 01/06/2016. La Direzione ha trasmesso all'ISPRA con nota prot. 8700 del 06/06/2016, ai fini istruttori, tutta la documentazione integrativa pervenuta dalla Società Tangenziale di Napoli.

In merito al proseguimento dell'istruttoria in merito all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della Società **RFI SPA**, la Divisione, con nota prot. 2241/RIN del 15/02/2016 ha richiesto ad RFI SPA una serie di integrazioni tecniche relative allo stesso Piano ed ha convocato, in data 19 maggio 2016, con nota prot. 6403/RIN del 02/05/2016, una riunione tecnica con la Società RFI e l'ISPRA, al fine di effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione del Piano.

In merito al proseguimento dell'istruttoria in merito all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della **Società Autostrada Torino Savona**, la Divisione, con nota prot. 4433/RIN del 23/03/2016 ha convocato, in data 5 aprile 2016, una riunione con la Società e l'ISPRA al fine di effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione del Piano.

A seguito dell'emanazione del D.P.R. 17 settembre 2015 (Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, a norma dell'articolo 698 del codice della navigazione),

entrato in vigore il 2 gennaio 2016, con il quale l'**Aeroporto di Ciampino** è stato ricompreso nell'ambito degli aeroporti di interesse nazionale, il Ministero dell'Ambiente è divenuto competente in ordine all'approvazione del piano in questione. Nel primo semestre 2016, La Divisione ha avviato l'iter di approvazione di tale Piano.

La Divisione, con nota prot. 4055/RIN del 17/03/2016 ha convocato una riunione, avvenuta il 7 aprile 2016, con la Regione Lazio, al fine di concordare le modalità procedurali per il trasferimento degli atti dell'istruttoria avviata dalla Regione medesima. Con note acquisite agli atti con prott 5193/RIN del 08/04/2016 e 8085/RIN del 26/05/2016, la Regione Lazio ha trasmesso alla Divisione tutta la documentazione relativa al Piano dell'aeroporto di Ciampino. Con nota prot 8733/RIN del 06/06/2016, la Divisione ha trasmesso all'ISPRA ai fini istruttori tale documentazione.

indicatore 2

Nell'arco del semestre di interesse sono prevenute n. 5 istanze da parte degli organismi (ICE, TUV ITALIA, ICEPI, VERICERT, ITALCERT) notificati di richiesta di autorizzazione ad espletare le procedure di valutazione di conformità delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto ai sensi del d.lgs. 262/2002, a cui è seguito il relativo provvedimento di autorizzazione.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

indicatore 1

Sono proseguite le attività volte all'approvazione ed all'attuazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore ai sensi del DM 29.11.2000.

In merito all'iter istruttorio relativo al Piano di contenimento ed abbattimento del rumore della **Società Autostrade per l'Italia**, la Divisione, a seguito della riunione avvenuta in data 14 luglio 2016 con le Regioni, presso il Ministero dell'Ambiente, ha trasmesso, con nota prot. 13656/RIN del 20/09/2016, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, lo schema di decreto relativo all'approvazione finale del II e III stralcio degli interventi del Piano della Società sopra citata al fine dell'acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata, come previsto dal DM 29.11.2000. A valle delle riunioni tecniche con le Regioni avvenute presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di Conferenza Unificata in data 8 novembre, 22 novembre e 5 dicembre 2016 ed a seguito di una serie di interlocuzioni con l'ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente, la Divisione ha richiesto alla Società Autostrade per l'Italia con nota prot. 18185/RIN del 13/12/2016 un'integrazione istruttoria. Aspi ha trasmesso tale documentazione con nota acquisita con prot. 18861/RIN del 27/12/2016. A valle dell'acquisizione di tale integrazione istruttoria la Divisione provvederà quanto prima a riattivare l'iter presso la Presidenza del Consiglio per l'acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata ai fini l'approvazione del II e III stralcio degli interventi del Piano.

In relazione al proseguimento dell'istruttoria relativa all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della **Società Tangenziale di Napoli**, a seguito degli esiti dell'incontro avvenuto con il Gestore presso il Ministero dell'Ambiente in data 1 aprile 2016, in cui si è deciso che la Società inviasse al Ministero una serie di integrazioni tecniche al Piano in esame, la Divisione ha acquisito l'ulteriore e conclusiva integrazione documentale trasmessa dal Gestore in data 14 luglio 2016 (prot.10672/RIN del 14/07/2016) ed ha

trasmesso all'ISPRA, ai fini istruttori, tale documentazione, con nota prot.11131/RIN del 25/07/2016.

In merito al proseguimento dell'istruttoria in merito all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della Società **RFI SPA**, al fine di concludere l'iter istruttorio relativo all'approvazione del II stralcio degli interventi di tale Piano, la Divisione ha acquisito le integrazioni tecniche pervenute da parte del Gestore (con nota del 26 luglio 2016, acquisita con prot. 11890/RIN del 05/08/2016) in riscontro ad una richiesta effettuata dal Ministero alla Società a febbraio 2016. La Divisione ha inoltrato le integrazioni tecniche di cui sopra all'ISPRA, ai fini istruttori, con nota prot. 12387/RIN del 19/08/2016. L'Istituto ha trasmesso al Ministero la propria istruttoria tecnica con nota acquisita con prot. 16780/RIN del 15/11/2016. La Divisione sta procedendo a convocare per il mese di gennaio 2017 un incontro con la Società RFI al fine di approfondire alcune tematiche tecniche. Nella medesima riunione sarà convocata anche **Trenitalia SpA**, al fine di discutere in merito alla conclusione dell'istruttoria relativa al Piano del rumore della stessa società.

In relazione all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della **Società SATAP S.p.A**, la Divisione ha richiesto al Gestore con nota prot. 11392/RIN del 27/07/2016 una serie di integrazioni relative all'ottemperanza dell'attuazione degli interventi relativi al I stralcio del Piano. La Società ha riscontrato tale richiesta con nota 19.09.2016, acquisita agli atti con prot. 13661 del 20/09/2016. Con nota prot. 14061/RIN 26/09/2016, la Divisione ha trasmesso all'ISPRA per gli adempimenti istruttori l'integrazione documentale sopra evidenziata.

In merito all'iter istruttorio relativo all'approvazione del Piano **dell'Aeroporto C.B. Pastine di Ciampino**, la Divisione, a seguito dell'acquisizione con nota del 11/07/2016, prot. 10452/RIN del documento istruttorio dell'ISPRA relativo all'infrastruttura appena citata, ha convocato con nota prot. 10506/RIN del 12/07/2016 un incontro con la società Aeroporti di Roma (ADR SpA) presso il Ministero dell'Ambiente in data 13 luglio 2016. Tenuto conto degli esiti della riunione di cui sopra, con nota prot. 10767/RIN del 18/07/2016, la Divisione ha trasmesso al Gestore una richiesta di integrazioni tecniche relative al Piano del rumore. La società ADR SpA, con nota acquisita con prot. 11873/RIN del 04/08/2016, ha trasmesso parte delle integrazioni richieste dal Ministero nella nota sopra accennata ed ha richiesto al Ministero un ulteriore incontro per approfondire una serie di tematiche tecniche relative al Piano. La Divisione, con nota prot. 13216/RIN del 12/09/2016, ha pertanto convocato l'incontro con il Gestore in data 21/09/2016. In data 16/09/2016, la società ADR ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota prot. 13552/RIN del 19/09/2016, ulteriori integrazioni documentali. A seguito di una serie di interlocuzioni tra il Gestore ed il Ministero, la Divisione, ha convocato presso il Ministero dell'Ambiente in data 27 ottobre 2016, un'ulteriore riunione tecnica, volta a proseguire l'approfondimento istruttorio relativo all'infrastruttura in esame. A seguito di tale incontro il Gestore sta provvedendo a trasmettere al Ministero tutte le integrazioni documentali tecniche relative al Piano ancora mancanti.

In relazione all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della **Autostrade del Brennero S.p.A.**, la Divisione ha provveduto a richiedere con nota prot. 15981/RIN del 31/10/2016 al Gestore una serie di integrazioni relative allo stato di attuazione degli interventi del Piano.

In merito al proseguimento dell'istruttoria relativa all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della società **SALT SPA**, a seguito della riunione del 29 aprile 2016 con il Gestore presso il Ministero con il Gestore, le Regioni interessate e l'ISPRA, in cui si è deciso di iniziare a procedere all'approvazione del II stralcio del Piano del rumore, la Società ha trasmesso al Ministero, una serie di integrazioni documentali, che la Divisione ha provveduto a trasmettere all'ISPRA ai fini istruttori. L'ISPRA ha riscontrato alla richiesta del Ministero con nota del 12/09/2016, acquisita con prot. 13251/RIN del 13/09/2016. Ai fini dell'approvazione del II stralcio del Piano, persiste la difficoltà per il Gestore SALT di realizzare ancora un intervento (relativo alla Regione Toscana), appartenente al I stralcio del Piano, a causa di infrastruttura concorsuale in gestione del Gestore ANAS. Tale situazione non è ancora pervenuta ad una soluzione definitiva, la Regione Toscana si è impegnata, nel corso dell'incontro di cui sopra, a risolvere tale criticità.

In merito all'istruttoria relativa all'aggiornamento ed all'integrazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore della società **Autostrade Meridionali S.p.A.**, la Divisione, al fine di completare l'istruttoria tecnica in corso ed in vista dell'espressione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000, ha sollecitato, con nota prot. 18673/RIN del 22/12/2016, la Regione Campania all'espressione di un parere di competenza.

indicatore 2

Nell'arco del semestre di interesse è pervenuta n. 1 istanza da parte degli organismi (Ente Certificazione Macchine S.r.l.) notificati di richiesta di autorizzazione ad espletare le procedure di valutazione di conformità delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto ai sensi del d.lgs. 262/2002, a cui è seguito il relativo provvedimento di autorizzazione (prot.11140/RIN del 25/07/2016).

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Attività		18.15.49.06			
Attuazione della normativa nazionale sui Campi Elettromagnetici (CEM) e monitoraggio e vigilanza sulla costruzione e sull'esercizio degli elettrodotti		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità misura	2015	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	Decreti di autorizzazione, realizzazione e gestione degli elettrodotti, ai sensi della Legge 239/2004, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico	n.	8	2	10
<i>Indicatore</i>	Bozze di provvedimenti predisposti ai sensi della legge 22 febbraio 2001, n. 36	n.	2		2
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	Ufficio di Gabinetto - Ufficio Legislativo		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Ministeri concertanti, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Regioni, ANCI, ARPA		
Note	<p>L'indicatore di attività n. 1 si riferisce all'istruttoria propedeutica all'esternazione dei decreti di autorizzazione, realizzazione e gestione degli elettrodotti. Tale attività è stata assegnata alla DIV IV RIN a decorrere dal 1 luglio 2015. L'attività è quella di continuare a garantire l'adempimento dei compiti previsti dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 (riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia), in capo al MATTM, attinenti alla: 1) verifica della documentazione trasmessa unitamente alle istanze di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio; 2) attività istruttoria propedeutica alla partecipazione alle C.d.S.; 3) verifica ed eventuali emendamenti al provvedimento finale di autorizzazione predisposto dal MISE e sottoposizione dello stesso alla firma del D.G. RIN; 4) adempimenti relativi alla verifica di conformità successiva alla realizzazione dell'opera.</p> <p>L'indicatore di attività n. 2 si riferisce all'istruttoria propedeutica all'esternazione delle seguenti bozze di provvedimenti predisposte ai sensi della Legge 36/2001: - etichettatura degli apparecchi e dispositivi, in particolare di uso domestico, generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, di cui all'art. 12; - definizione dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti, di cui all'art. 4.</p> <p>Sarà inoltre svolta attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ai fini del compimento dell'iter di adozione dei provvedimenti esternali nell'anno precedente.</p>				
Effetti ambientali generati	<p>L'attività di competenza del Ministero relativa all'autorizzazione di nuove linee elettriche appartenenti alla R.T.N. o di varianti alle linee esistenti consente un corretto inserimento territoriale e ambientale della nuova struttura. Viene verificato il rispetto dei limiti e dei vincoli posti dalla normativa ambientale e assicurata, nel caso in cui non sia prevista la preventiva valutazione di impatto ambientale, l'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa nelle materie di competenza anche in coordinamento con le altre strutture del Ministero.</p> <p>A valle della realizzazione dell'opera viene verificata la conformità della stessa al progetto autorizzato e il rispetto di tutte le prescrizioni imposte dalle amministrazioni o dai soggetti intervenuti.</p> <p>Dalla emanazione dei provvedimenti ai sensi della Legge 36/2001 sopra indicati, sarà possibile ottenere ricadute positive a tutela dell'ambiente e della salute della popolazione.</p>				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO PRIMO SEMESTRE: 60%

INDICATORE 1

Nel primo semestre del 2016 sono continuate le attività ordinarie relative sia ai procedimenti attivati in relazione a nuove istanze concernenti interventi di ampliamento o migliorativi della Rete contenuti nel Piano di sviluppo della Rete Nazionale di trasmissione dell'energia, che viene aggiornato annualmente, sia in relazione a procedimenti concernenti istanze di proroga dei termini di ultimazione dei lavori o delle procedure ablativo relative ad opere già autorizzate ed in corso di realizzazione che per vari motivi non sono state ultimate nei termini originariamente previsti. Sono stati inoltre attivati procedimenti in relazione ad istanze di varianti alla Rete necessarie per risolvere interferenze venutesi a creare in relazione ad altri interventi infrastrutturali autorizzati sul territorio o allo sviluppo di opere di attuazione della pianificazione urbanistica ed edilizia.

INDICATORE 2

In merito all'istruttoria propedeutica all'esternazione del provvedimento relativo all'etichettatura degli apparecchi e dispositivi, in particolare di uso domestico, generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, di cui all'art. 12, Legge 36/2001, nel primo semestre 2016, la Divisione ha riattivato tale istruttoria con una richiesta di informazioni all'ISPRA relativa a tale decreto, con nota prot. 9669/RIN del 22/06/2016. Con nota acquisita agli atti con prot. 9793 del 25/06/2016 l'ISPRA ha riscontrato a tale richiesta.

E' proseguita l'attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ai fini del compimento dell'iter di adozione dei provvedimenti esternati nell'anno precedente. Con riferimento allo schema di decreto recante l'individuazione delle modalità di inserimento dei dati relativi a sorgenti fisse connesse ad impianti, sistemi ed apparecchiature radioelettrici per usi civili di telecomunicazioni nel Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici ai sensi dell'articolo 7 della Legge 36/2001, la Divisione, con nota prot. 8485/RIN del 31/05/2016 ha trasmesso il testo del decreto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ai fini dell'invio dello stesso all'Amministrazione concertante (Ministero dello Sviluppo Economico) per l'acquisizione del concerto.

In merito allo schema di decreto relativo alla definizione delle modalità di inserimento nel catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici dei dati relativi agli elettrodotti ai sensi della Legge 36/2001, è proseguita l'interlocuzione con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro che hanno formulato, con nota 10141/GAB del 09/05/2016, una serie di osservazioni al testo del decreto, a cui la Divisione ha riscontrato con nota prot. 9329/RIN del 15/06/2016.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Indicatore 1

Nel secondo semestre 2016, sono proseguite le attività ordinarie relative all'istruttoria propedeutica all'esternazione di 10 decreti di autorizzazione, realizzazione e gestione degli elettrodotti relativi al gestore Terna, ai sensi della Legge 239/2004, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico. (decreto. 315 prot. 11160/RIN del 25/07/2016, decreto n. 177 prot. 11612/RIN del 01/08/2016, decreto n 342 prot. 13254/RIN del 13/09/2016; decreto n 333 prot.

14403/RIN del 30/09/2016; decreto n. 341 prot. 14408/RIN del 30/09/2016; decreto n. 329 prot. 16187/RIN del 04/11/2016; decreto n. 358 prot. 16791/RIN del 15/11/2016; decreto n. 350 prot. 16865/RIN del 16/04/2016, decreto n. 355 prot. 18366/RIN del 15/12/2016)

INDICATORE 2

In merito allo schema di decreto relativo all'etichettatura degli apparecchi e dispositivi, in particolare di uso domestico, generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, di cui all'art. 12, Legge 36/2001 e allo schema di decreto relativo definizione dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti, di cui all'art. 4, Legge 36/2001 la Divisione ha aggiornato i testi dei decreti e ha svolto una riunione il 18 novembre 2016, convocata con nota prot. 0016210/RIN del 4/11/2016, con l'ISPRA.

Successivamente, in data 30 novembre si è svolta, in collaborazione con l'ISPRA, una riunione, convocata con nota prot. 0016896/RIN del 16/11/2016, con il gestore Terna al fine di discutere sul testo dello schema di decreto di cui all'art. 4 sopracitato.

Nel medesimo incontro si è discusso anche in merito all'opportunità di stipulare (come suggerito dall'Ufficio legislativo) un Protocollo di intesa tra MATTM, ISPRA e Terna, il quale abbia ad oggetto l'acquisizione dei dati relativi agli elettrodotti per l'inserimento degli stessi nel catasto nazionale e sia propedeutico all'emanazione del decreto relativo alla definizione delle modalità di inserimento nel catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici dei dati relativi agli elettrodotti di cui all'art. 7 della Legge 36/2001.

Sul primo punto il gestore si è riservato di effettuare un esame più completo con le competenti strutture. Sul secondo punto il gestore ha rappresentato delle difficoltà a stipulare il suddetto protocollo e pertanto la Divisione sta procedendo alla definizione di un incontro, anche alla presenza di ISPRA, con l'Ufficio Legislativo.

Con riferimento allo schema di decreto recante l'individuazione delle modalità di inserimento dei dati relativi a sorgenti fisse connesse ad impianti, sistemi ed apparecchiature radioelettrici per usi civili di telecomunicazioni nel Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici ai sensi dell'articolo 7 della Legge 36/2001, la Divisione, con nota prot. 14901/RIN del 11/10/2016 ha trasmesso il testo del decreto, modificato come da indicazioni ricevute dall'Ufficio Legislativo, al medesimo Ufficio, ai fini dell'acquisizione di un vaglio per provvedere al successivo inoltrare al Gabinetto ed attivare il previsto concerto con l'Amministrazione concertante (Ministero dello Sviluppo Economico).

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Attività		18.15.49.07			
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di qualità dell'aria e di emissioni in atmosfera		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2015	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	schemi di decreto agli uffici di diretta collaborazione del Ministro	n.	5	4	2
<i>Indicatore</i>	adeguatezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	ordinale			
<i>Indicatore</i>	partecipazione ai tavoli comunitari e definizione della posizione italiana in caso di contenzioso	quantità	22	8	1
<i>Indicatore</i>	n. casi di contenzioso archiviati	quantità	1		
Risorse fin.rie preventivo					
		Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Istituzioni comunitarie, Ministeri concertanti e relativi Istituti ed Enti vigilati (Ispra, ENEA, CNR, ISS), Agenzia delle Dogane, RAM, Regioni e Province autonome		
Note	<p>L'indicatore di attività n. 1 si riferisce all'istruttoria propedeutica all'esternazione dei seguenti decreti, volti al recepimento di una norma comunitaria, all'individuazione del formato con cui dovranno essere inviati i dati sulle emissioni di COV alla Commissione Europea, all'individuazione dei criteri per individuare i limiti degli impianti di bioraffinazione, all'individuazione di nuovi combustibili da inserire nell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/06:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schema di decreto contenente il formato per il reporting alla Commissione Europea delle informazioni sui COV; - schema di decreto recante i criteri per l'individuazione dei valori limite per le bioraffinerie; - schema di decreto di recepimento della direttiva 2015/1480 sulla qualità dell'aria; - n. 2 schemi di decreto che introducono nuovi combustibili all'elenco di cui all'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/06; - schema di decreto recante i meccanismi di controllo per l'accesso ai premi di cui al decreto 6 luglio 2012 e le caratteristiche dei sistemi di controllo delle emissioni (SAE). <p>A livello comunitario sarà proseguita l'attività di negoziato presso il Consiglio europeo avviata nel 2014 volta alla definizione della direttiva NEC. Sarà inoltre svolta attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ai fini del compimento dell'iter di adozione dei provvedimenti esternati negli anni precedenti.</p>				
Effetti ambientali generati	Dalla emanazione dei provvedimenti in esame sarà possibile ottenere un impatto positivo sull'ambiente sia a livello nazionale che locale determinato dalla diffusione di impianti industriali a minori emissioni. Il decreto specifico sulla qualità dell'aria introdurrà alcune novità circa le regole sul monitoraggio degli inquinanti e la gestione dei dati.				

MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016
LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO PRIMO SEMESTRE: 80%

INDICATORE 1

Nel primo semestre 2016, sono proseguite le attività volte all'adozione dei decreti attuativi dei decreti legislativi 155/2010 sulla qualità dell'aria e 152/2006 (parte quinta) sulle emissioni in atmosfera già esternati nel 2015 (decreti grassi animali, linee guida combustibili marittimi, bioraffinerie, limiti impianti a biomassa, procedure certificazione stufe a biomassa, caratteristiche sistemi di controllo in continuo emissioni, procedure QA/QC, approvazione strumenti di misura QA) o nei primi mesi del 2016 (recepimento nuova direttiva qualità dell'aria, decreto farina di vinacciolo). In particolare sono state svolte tutte le attività in correlazione con l'ufficio legislativo sia per rispondere alle osservazioni dei Ministeri o del Consiglio di Stato sia per la predisposizione delle relazioni di accompagnamento ai decreti.

- Con nota prot. 8408/RIN del 30/05/2016, la Divisione ha trasmesso agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro lo schema del **decreto contenente il formato per il reporting alla Commissione Europea delle informazioni sui COV**, ai fini dell'acquisizione della firma da parte del Sig. Ministro. Con nota acquisita agli atti con prot. 8536/RIN del 01/06/2016, la Divisione ha acquisito lo schema di decreto firmato dal Signor Ministro. Con nota prot. 9703/RIN del 23/06/2016, la Divisione ha trasmesso lo schema di decreto al Ministero della Giustizia, per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
- Con nota prot. 8409/RIN del 30/05/2016, la Divisione ha trasmesso, agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, **lo schema di decreto recante i criteri per l'individuazione dei valori limite per le bioraffinerie**, ai fini dell'invio al Ministero della Salute (Amministrazione concertante) per l'acquisizione del parere tecnico. Con nota acquisita agli atti con prot. 8818/RIN del 07/06/2016, la Divisione ha acquisito il parere tecnico del Ministero della Salute.
- In relazione ai **2 schemi di decreto che introducono nuovi combustibili all'elenco di cui all'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/06**, la Divisione, con nota prot. 9984/RIN del 30/06/2016, ha trasmesso agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro la bozza **dello schema di decreto relativo all'inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell'allegato X, parte II, sezione IV, paragrafo 1 alla parte V del d.lgs 152/2006**, ai fini del successivo inoltro alle Amministrazioni concertanti (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero della Salute) . La Divisione, Con nota prot. 2100/RIN del 11/02/2016, ha trasmesso agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro lo **schema di decreto relativo all'inserimento di prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale, nonché di residui dei processi di lavorazione dell'uva nell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo I, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, per il successivo invio al Ministero della Giustizia. Con nota acquisita agli atti con prot. 6284/RIN del 17/03/2016, la Divisione ha acquisito la nota di invio da parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro al Ministero della Giustizia ai fini della pubblicazione del provvedimento.
- In relazione allo **schema di decreto relativo all'aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera degli impianti di combustione alimentati a biomasse**, la Divisione, nell'ambito della procedura di concertazione ha riscontrato, con nota prot. 8270/RIN del 30/05/2016, alle osservazioni pervenute dall'Amministrazione

concertante (Ministero della Salute) con nota acquisita agli atti con prot 5458/RIN del 14/04/2016.

- In relazione allo **schema di decreto relativo alla certificazione dei generatori di calore**, ai sensi dell'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Divisione, a seguito di una serie di interlocuzioni con l'Ufficio Legislativo, ha trasmesso, con nota prot. 9682/RIN del 22/06/2016, agli uffici di diretta collaborazione del Ministro il testo del decreto ai fini del proseguimento dell'iter dello stesso.
- Lo **schema di decreto di modifica dell'allegato X, parte I sezione 3 alla parte quinta del d.lgs 152/2006, in ottemperanza alla Decisione della Commissione europea 2015/253 di esecuzione della direttiva 1999/32 sul tenore di zolfo dei combustibili**, predisposto dalla Divisione e trasmesso agli uffici di diretta collaborazione del Ministro a dicembre 2015, è stato inviato a febbraio 2016 (note acquisite agli atti con prott 2148/RIN, 2149/RIN, 2150/RIN del 11/02/2016) dall'ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente alle Amministrazioni concertanti (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero della Salute) per l'acquisizione del concerto. Con nota acquisita agli atti con prot. 8927/RIN del 08/06/2016 la Divisione ha acquisito il concerto del Ministero dei Trasporti.

Relativamente al negoziato **della direttiva NEC** la Divisione ha proseguito il lavoro di supporto alla rappresentanza permanente italiana presso Bruxelles in particolare per la predisposizione delle posizioni nazionali utili svolgimento delle riunioni di confronto con la Presidenza di turno e con la Commissione Europea. Sono inoltre state predisposte schede informative per il sig. Ministro Galletti sul tema utili allo svolgimento della riunione del Consiglio ambiente del 20 giugno 2016 ed ad un incontro con il sig. Ministro Martina.

Indicatore 3: In materia di contenzioso comunitario la Divisione ha partecipato a giugno 2016 alla riunione con la Commissione Europea finalizzata a discutere del caso Pilot relativo alla rete di monitoraggio della Regione Siciliana.

MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

Nel secondo semestre 2016, sono proseguite le attività volte all'adozione dei decreti attuativi dei decreti legislativi 155/2010 sulla qualità dell'aria e 152/2006 (parte quinta) sulle emissioni in atmosfera già esternati nel 2015 (decreti grassi animali, linee guida combustibili marittimi, bioraffinerie, limiti impianti a biomassa, procedure certificazione stufe a biomassa, caratteristiche sistemi di controllo in continuo emissioni, procedure QA/QC, approvazione strumenti di misura QA) o nei primi mesi del 2016 (recepimento nuova direttiva qualità dell'aria, decreto farina di vinacciolo). In particolare sono state svolte tutte le attività in correlazione con l'ufficio legislativo sia per rispondere alle osservazioni dei Ministeri o del Consiglio di Stato sia per la predisposizione delle relazioni di accompagnamento ai decreti.

- **Il decreto di recepimento della direttiva 2015/1480 sulla qualità dell'aria** è stato predisposto dalla Divisione nel primo semestre 2016 ed avviato alla condivisione

tecnica del Ministero della Salute con nota prot. RIN/12561 del 25/08/2016. Successivamente alla ricezione della citata condivisione tecnica (in data 08/11/2016) il decreto è stato inviato, per il tramite degli uffici di gabinetto, al concerto formale del Ministero della Salute (prot. RIN/16798 del 16/11/2016). In data 21 dicembre 2016 il Ministero della Salute ha inviato il concerto e pertanto con nota 18734/RIN del 23/12/2016 il testo del decreto è stato inviato alla firma del sig. Ministro.

- **Decreto relativo alle procedure di garanzia di qualità per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente effettuate nelle stazioni delle reti di misura di cui al d.lgs. 155/10:** il testo del decreto già condiviso con il Ministero della Salute nel 2015 è stato oggetto di un supplemento di istruttoria e di una revisione nel secondo semestre 2016 a causa di alcune consistenti modifiche alla norme tecniche comunitarie utilizzate come riferimento per la sua predisposizione. A luglio 2016 il testo integrato è stato inviato per il concerto al Ministero della salute, (prot. 11100 25/07/2016) per il tramite degli uffici di gabinetto. Successivamente alla ricezione del concerto (20 dicembre 2016), il testo del decreto è stato inviato alla conferenza unificata delle Regioni, sempre per il tramite degli uffici di gabinetto (prot. RIN/19009 del 29 dicembre 2016).
- **Il decreto contenente il formato per il reporting alla Commissione Europea delle informazioni sui COV** è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 1 luglio 2016 (decreto 31 maggio 2016);
- **Il decreto recante i criteri per l'individuazione dei valori limite per le bioraffinerie**, a seguito di ulteriori interlocuzioni con il Ministero della Salute e con l'ufficio legislativo è stato revisionato e chiuso nella versione finale ad inizio novembre 2016. La pubblicazione è avvenuta nella Gazzetta ufficiale del 30 novembre 2016 (decreto 7 novembre 2016).
- In relazione ai **2 schemi di decreto che introducono nuovi combustibili all'elenco di cui all'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/06:** successivamente all'invio all'ufficio legislativo dello **schema di decreto relativo all'inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell'allegato X, alla parte V del d.lgs 152/2006**, è stata avviata una interlocuzione con tale ufficio volta alla predisposizione delle relazioni tecnico economiche di accompagnamento al decreto quali AIR, ATN etc. Con nota prot. 16456/RIN del 09/11/2016, la Divisione ha trasmesso il testo finale dello schema di decreto corredato dalle relazioni all'ufficio legislativo che ha poi provveduto all'inoltro alle Amministrazioni concertanti. Con riferimento allo **schema di decreto relativo all'inserimento di prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale**, si segnala che lo stesso è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell'8 luglio 2016 (decreto 123 del 19 maggio 2016);
- In relazione allo **schema di decreto relativo all'aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera degli impianti di combustione alimentati a biomasse**, la Divisione, stante le difficoltà incontrate nella concertazione del decreto, in particolare con il Ministero dello sviluppo economico, ha ritenuto opportuno inserire le disposizioni normative in esso contenute nel decreto di recepimento della direttiva 2015/2193 sui medi impianti di combustione descritto all'obiettivo operativo

18.15.84.01. Ciò anche in considerazione del fatto che i tempi per l'adozione dei provvedimenti sarebbero in ogni caso quasi coincidenti;

- In relazione allo **schema di decreto relativo alla certificazione dei generatori di calore**, ai sensi dell'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Divisione, nel secondo semestre 2016, ha proseguito il supporto all'ufficio legislativo nell'iter di adozione del testo. È stata predisposta la documentazione propedeutica all'invio al Consiglio di Stato e successivamente al Dipartimento affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio (prot. RIN/14697 del 06/10/2016 e prot. RIN/16847 del 16/11/2016). Recepite le osservazioni di tali organismi è stato garantito il supporto all'ufficio legislativo per la preparazione della documentazione da trasmettere alla Commissione Europea, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico, essendo il decreto sottoposto all'obbligo di notifica ai sensi della direttiva (UE) 2015/1535;
- Con riferimento allo **schema di decreto di modifica dell'allegato X, parte I sezione 3 alla parte quinta del d.lgs 152/2006, in ottemperanza alla Decisione della Commissione europea 2015/253 di esecuzione della direttiva 1999/32 sul tenore di zolfo dei combustibili**, la Divisione ha proseguito lo svolgimento dell'iter di adozione del provvedimento. Nel secondo semestre 2016, a seguito di alcune osservazioni da parte del Ministero della Salute, la Divisione ha provveduto ad una integrazione del testo e all'invio dello stesso, per il tramite degli uffici di gabinetto, agli altri Ministeri concertanti (prot. RIN/13461 del 16 settembre). Dopo l'acquisizione del concerto dei Ministeri della salute e delle infrastrutture e trasporti, lo schema di decreto è stato inoltrato, sempre per il tramite degli uffici di gabinetto, alla Conferenza unificata delle Regioni (prot. RIN/16100 del 3 novembre). La divisione ha assicurato la partecipazione alla riunione tecnica con la Conferenza svolta in data 13 dicembre. All'esito del parere tecnico positivo della Conferenza, in data 22 dicembre 2016 è stata svolta la Conferenza politica (con esito positivo).

Relativamente al negoziato **della direttiva NEC** la Divisione ha proseguito il lavoro di supporto alla rappresentanza permanente italiana presso Bruxelles per la finalizzazione del testo. In data 20 ottobre la Divisione ha partecipato ad una riunione a Bruxelles per la verifica del testo revisionato dai giuristi del Consiglio ambiente. La nuova direttiva NEC è stata pubblicata in data 14 dicembre 2016 (direttiva 2016/2284).

Indicatore 3: In materia di contenzioso comunitario la Divisione ha provveduto, con note prott. nn. 15105/RIN del 13/10/2016 e 16209/RIN del 04/11/2016, a sollecitare la Regione Siciliana all'invio delle informazioni da trasmettere alla Commissione Europea nell'ambito del caso Pilot relativo alla rete di monitoraggio della Regione Siciliana.

La Divisione ha inoltre provveduto a coordinare le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte nella predisposizione della documentazione propedeutica a rispondere alla procedura di infrazione complementare alla procedura 2014/2147 aperta nei confronti di tali Regioni per i superamenti dei valori limite del materiale particolato PM10.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Nota per OIV: si evidenzia che l'attività "Monitoraggio delle attività relative al recepimento della normativa NEC per la qualità dell'aria" segnalata nella direttiva del sig. Ministro non è configurabile come obiettivo di risultato in quanto la direttiva NEC non è ancora stata definita ne' pubblicata e non è pertanto possibile avviare alcuna attività volta al recepimento della stessa. Tenuto conto che la pubblicazione della direttiva NEC è attesa non prima della fine del 2016 si prevede di procedere con l'avvio delle attività di recepimento a partire dall'anno 2017. Nell'anno 2016 sarà invece proseguito il negoziato presso il Consiglio Europeo a Bruxelles volto alla definizione ed adozione della direttiva. Pertanto l'attività sulla direttiva NEC va considerata inserita nella scheda di attività 18.15.49.07 "Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di qualità dell'aria e di emissioni in atmosfera" e l'indicatore ad essa associato è quello "partecipazione ai tavoli comunitari e definizione della posizione italiana in caso di contenzioso" comprensivo di tutti i negoziati svolti in sede comunitaria ed internazionale.